REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI - DITTA CAUDINA CALCESTRUZZI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN ROTONDI (AV) VIA TORRICELLI,6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;

CHE la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007 al punto 10) - regolamenta ulteriormente le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;

CHE la Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, nato a Cervinara (AV) il 08.08.1969, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02622760649, con istanza assunta da questo Settore prot. n. 314933 del 06.05.2013, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06, per l'esercizio di un impianto di frantumazione mobile Marca LORO & PARISINI Mod. CR600 Matr. 574.505 - Anno 1998 - per operazioni di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di materiali inerti e ceramici;

CHE in conformità a quanto dispone la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/7/2007 è stata allegata, a corredo dell'istanza, la seguente documentazione;

- Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
- Ricevuta di versamento dell'importo di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Autocertificazione CCIAA aggiornata e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
- Titolo di disponibilità dell'impianto;
- Relazione tecnico - descrittiva a firma Dott. Vincenzo Iuliano;
- Copia Fattura n. 07 del 02.03.2011 D'Aversa Costruzioni Srl relativa ad un frantoio Marca Loro & Parisini CR 600, copia fattura n. 125 del 7/6/2012 P.L.A.G. Eurocalcestruzzi Srl relativa a un vaglia vibrante marca Loro e Parisini modello 514 e copia fattura n. 336 del 31/08/2011 Cave Service Srl relativa a un mulino a martelli modello I 24 marca IMISA.

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Loro & Parisini CR600	574.505	Frantumazione materiali inerti
2	Impianto mobile di vagliatura	Loro & Parisini 514	1147	Vaglia vibrante
3	Impianto mobile di mulino	IMISA I 24	0935211	Mulino a martelli

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione Codice
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	Cemento

17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni,mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.12.03	Polveri e particolato
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
01.03.08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07
10.12.01	Scarti di miscele non sottoposti a trattamento termico
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

RILEVATO

CHE l'eventuale richiesta di Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi il procedimento di V.I.A. al cui esito è subordinata l'installazione dell'impianto;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle Imprese, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato per le Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, i criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di Impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212, comma 7, del D.Lgs. 152/06;

CHE il succitato decreto ministeriale non è entrato in vigore;

CHE l'impossibilità di iscriversi all'Albo Nazionale delle Imprese, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente, bensì alla mancata definizione della Norma Statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli Impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una autorizzazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n.115 del 08.04.2010;
il D.D. n.269 del 01.12.2011;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la richiesta della Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, nato a Cervinara (AV) il 08.08.1969, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02622760649;

AUTORIZZARE la succitata Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl all'esercizio del seguente impianto mobile:

.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
	Frantumatore mobile	Loro & Parisini CR600	574.505	Frantumazione materiali inerti
	Impianto mobile di vagliatura	Loro & Parisini 514	1147	Vaglia vibrante
	Impianto mobile di mulino	IMISA I 24	0935211	Mulino a martelli

PRECISARE che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce all'attività (R5) ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinti dai codici CER, come di seguito specificati:

C.E.R.	Descrizione Codice
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	Cemento

17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni,mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.12.03	Polveri e particolato
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
01.03.08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07
10.12.01	Scarti di miscele non sottoposti a trattamento termico
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

STABILIRE:

CHE la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente di Avellino di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, e relativi a prescrizioni integrative o divieti;

CHE la presente autorizzazione non esonera la Ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

CHE la Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere eserciti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- iscriversi all'Albo dei Gestori Ambientali presentando apposita autocertificazione allo STAP Ecologia di Avellino - Regione Campania, qualora la Normativa Statale e/o Regionale lo renda possibile e/o necessario;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Svolgimento campagne:

- Per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl dovrà osservare le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'istallazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo quanto prescrive la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale territorialmente competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, all'Amministrazione Comunale, all'A.S.L., all'A.R.P.A.C. territorialmente competenti;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svoltasi nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Giunta Regionale, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.07;

NOTIFICARE il presente decreto alla Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, nato a Cervinara (AV) il 08.08.1969;

TRASMETTERE copia del presente Decreto al Sindaco del Comune di Rotondi (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile - Napoli, all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR), A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Napoli; a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonello Barretta